

# INTRODUZIONE<sup>1</sup>

La storia di Anna Maria Mussolini, ultima dei cinque figli del Duce e di Rachele Guidi, viene ricostruita per la prima volta in questo libro grazie a documenti inediti di grande valore, compresi numerosi temi scolastici e un diario. Un libro di storia appassionante come un romanzo, che narra le vicende intime della famiglia Mussolini attraverso gli occhi di una bambina.

Sono diversi i motivi per cui ho deciso di scriverlo: innanzitutto perché non capita tutti i giorni di poter disporre di nuovo materiale relativo alla famiglia di uno dei personaggi più importanti del Novecento. Ho così l'occasione di raccontare, per primo, la storia della figlia più amata da Benito Mussolini. Amata con particolare affetto in quanto la più piccola dei cinque figli, ma anche perché sopravvissuta a una terribile malattia che la colpì durante l'infanzia.

Considero questo lavoro editoriale un prezioso traguardo personale, giunto dopo diverse pubblicazioni che mi hanno dato grandi soddisfazioni. In particolare con *Le Dolomiti del Terzo Reich*, edito da

Mursia nel 2005, ho cercato di dare un contributo storiografico su vari aspetti dell'occupazione tedesca in Italia nel 1943-45, oltre a chiarire alcuni episodi controversi (l'attentato di Via Rasella del 23 marzo 1944, ad esempio) sui quali è stata fatta molta politica e poca ricerca.

Con questo libro voglio continuare a raccontare alcune storie mantenendo fede a quei valori che mi sono ripromesso di seguire sempre nella mia vita professionale: onestà intellettuale, impegno nell'affrontare le complesse vicende della nostra età contemporanea con la serenità e l'obiettività necessarie, nessuno spirito di parte ma anche – non meno importante – il desiderio di far comprendere con parole semplici un'epoca tanto problematica.

In questo libro non manca il sentimento, quello di Anna Maria Mussolini, una persona che seppe condurre sempre una vita dignitosa, nonostante la grave malattia e le tragiche vicende che colpirono la sua famiglia e i suoi affetti più cari. Spero di essere riuscito a delineare la sua personalità con i suoi ricordi, le sue emozioni, le sue paure, i suoi sogni.

Edda e Silvia, le figlie della protagonista di questo libro, mi hanno aiutato a trovare, fra i tanti documenti conservati, quelli più significativi per la realizzazione del volume. Spero di aver ricambiato la loro disponibilità e amicizia attraverso queste pagine, in cui emergono con chiarezza la forza, la dignità e l'intelligenza che Anna Maria seppe esprimere nel corso della sua pur breve esistenza.

Maggio 2008

LORENZO BARATTER